

COMUNE DI CAVRIAGO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

DELIBERAZIONE N. 39

In data: 15/05/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FUTURO PER CAVRIAGO RIGUARDO SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI FUORI DAL PATTO DI STABILITA'
-----------------	---

L'anno 2013 addì 15 del mese di Maggio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge provinciale e comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Delmonte Vincenzo	Sindaco	SI
Tutino Mirko	Consigliere	SI
Burani Paolo	Consigliere	SI
Testa Enrica	Consigliere	NO
Borrelli Sonia	Consigliere	SI
Bigi Claudio	Consigliere	SI
Terenziani Cinzia	Consigliere	SI
Pataro Elena	Consigliere	SI
Bardi Maura	Consigliere	SI
Fabbris Luca	Consigliere	SI
Poli Sara	Consigliere	NO
Burani Ivan	Consigliere	SI
Casali Ivaldo	Consigliere	SI
Leoni Sergio	Consigliere	NO
Farella Davide	Consigliere	SI
Ficarelli Luca	Consigliere	SI
Cavezza Tommaso	Consigliere	SI

Totale presenti: 14

Totale assenti: 3

Assiste il Segretario Comunale Caponigro Cosenz Dott. Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Delmonte Vincenzo designa a scrutatori i Signori: Casali Ivaldo, Terenziani Cinzia, Burani Ivan, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FUTURO PER CAVRIAGO RIGUARDO SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI FUORI DAL PATTO DI STABILITA'

E' presente l'assessore esterno Bertani Roberto.

Sindaco: Prego Consigliere Cavezza se vuole presentare l'interpellanza.

Cavezza: Visto che, la prima cosa buonasera a tutti. Visto che la Corte dei Conti del Lazio sezione regionale di controllo con Delibera 2013 del 9 gennaio 2013 ha fornito importanti elementi interpretativi sulla applicazione della norma del Testo Unico degli Enti Locali. Considerato che tale Delibera di fatto costituisce parere giurisprudenziale delle legislazioni italiane e che nella definizione delle competenze delle aziende speciali. Sono escluse alcune attività che invece l'Amministrazione Comunale di Cavriago ha inserito, si chiede come l'Amministrazione stessa possa far fronte a questa nuova situazione blocco delle spese previste dalla stesse norme ed il blocco delle assunzioni. Per reperire le risorse che in questo caso andrebbero ricercate oltre il Patto di stabilità. Personalmente così come più volte ho sottolineato nel corso di questi anni ritengo di avere previsto il rischio di tali scelte giudicate da voti portate avanti in modo caparbio per superare in tutti i modi il Patto di stabilità.

Sindaco: Se hai finito chiudi il microfono grazie. L'argomento è come dire molto di carattere giuridico ho chiesto al Segretario una relazione che adesso leggerà e che è la risposta alla interpellanza.

Segretario: Allora buonasera riguardo all'argomento presentato avente per oggetto l'interpellanza del gruppo Futuro per Cavriago riguardo a servizi sociali ed educativi fuori dal Patto di stabilità ho ricevuto tempo addietro parliamo di qualche mese fa una richiesta di parere scritto da parte del Sindaco, formulato proprio a seguito dell'acquisizione della interpellanza a protocollo generale del Comune di Cavriago in data 15 febbraio, quindi ho nell'occasione fornito risposta scritta il primo marzo del 2013, acquisita al protocollo del 4 marzo al numero 27.51 avrete poi modo magari chi vorrà di acquisirla direttamente come atto ufficiale. Comunque adesso mi limito a una lettura testuale del parere da me formulato in quell'occasione poi magari se il Consigliere Cavezza vorrà chiedere qualche chiarimento o delucidazione sono pronto magari a fornire qualche parere suppletivo. Vado a leggere. Con riferimento alla richiesta di parere giuridico da Ella formulatemi in data odierna, formulo le seguenti osservazioni. Come è noto l'articolo 25, comma 2, lettera a della Legge 27/2012, di conversione del Decreto Legge 1/2012 il cosiddetto primo Decreto Sviluppo ha introdotto il comma 5 bis all'Articolo 114 del Testo Unico Enti Locali. Tale intervento normativo rinnovando parzialmente la disciplina in materia di Aziende speciali ed Istituzioni quali enti strumentale dell'Ente territoriale, ha previsto l'assoggettamento a far data dal 1° gennaio 2013 di tali organismi al rispetto delle prescrizioni di Legge in materia di Patto di stabilità interno, contenimento e riduzione progressiva delle dinamiche contributive e degli oneri contrattuali del personale, del regime limitativo in tema di assunzioni, delle consulenze anche degli Amministratori. Questo provvedimento peraltro esclude implicitamente dal novero dei summenzionati precetti costringitivi, senza far riferimento diretto a criteri di esclusività o prevalenza, le Aziende Speciali che gestiscano servizi socio assistenziali, educativi, culturali e le farmacie. Si ricordi inoltre che la medesima norma rinvia ad un decreto del MEF Ministero dell'economia e della finanza da emanarsi entro il 30 ottobre 2012, in realtà mai

emanato, quindi ancora non adottato, le concrete modalità applicative ed in contorni precisi dell'intervento legislativo. Il parere reso in sede consultiva dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti del Lazio cui faceva riferimento il Consigliere Cavezza con il provvedimento numero 2 del 9 gennaio 2013, non ha invero introdotto alcuna soluzione interpretativa vincolante del dettato normativo, configurandosi priva peraltro di una funzione e di un effetto nomofilattico per contro astrattamente riconoscibile in capo alle sole Sezioni Riunite della Magistratura contabile. Sull'argomento difatti le Sezioni Riunite si sono pronunciate nel febbraio del 2012 senza fornire alcuna indicazione discordante od aggiuntiva rispetto al puro dato normativo. Il parere richiamato, sia detto incidentalmente, lungi dal fornire diverse interpretazioni, si limita ad affrontare il caso di specie della trasformazione di una società partecipata dall'Ente Locale in Azienda Speciale. Deve ritenersi pertanto, ed in assenza dell'emanando decreto applicativo, che allo stato non sussistano fondate ragioni per ritenere l'Azienda Speciale Cavriago Servizi non beneficiaria delle esclusioni di Legge. Conclusivamente e sulla scorta del vigente contesto ordinamentale, alcun comportamento elusivo dei precetti normativi in materia di Patto di stabilità e di disciplina del personale, sia per il profilo assunzionale che per il versante del contenimento della spesa, è dato di riscontrare in capo all'Azienda Speciale Cavriago Servizi.

Sindaco: Grazie Dottore, prego Consigliere Cavezza hai domande, osservazioni?

Cavezza: No per il momento non ho nessuna domanda, soltanto che vado a verificare il, il, il, la lettura che il Dottore ha fatto e poi dopo presenterò..

Sindaco: Eventualmente un'altra interpellanza.

Cavezza: Non lo so, vediamo.

Sindaco: Eventualmente.

Cavezza: Eventualmente una nuova interpellanza, una mozione, non lo so.

Sindaco: Se ritieni opportuno puoi dichiararti soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Cavezza: Per il momento non do ancora nessun parere perché voglio prima verificare il documento scritto dal Segretario e poi dopo, grazie.

Sindaco: Bene punto successivo.

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto:
Il Presidente
F.to Delmonte Vincenzo

Il Segretario Comunale
F.to Caponigro Cosenz Dott. Paolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.
Cavriago, 31/05/2013

Il Segretario Comunale
F.to Caponigro Cosenz Dott. Paolo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Il Segretario Comunale
Caponigro Cosenz Dott. Paolo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31/05/2013
(art.124 comma 1° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 11/06/2013

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3° D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Addì

Il Segretario Comunale
Caponigro Cosenz Dott. Paolo
